

in 28 lire ai Comuni e 8 alle Provincie). In compenso l'addizionale non si paga fino ad un consumo di 150 kWh al mese, insomma chi non vuole pagare l'addizionale dovrà tenere accesa solo qualche lampadina, esclusi ovviamente gli elettrodomestici. Per le seconde case l'addizionale è di 39,5 lire a kWh, senza il beneficio dell'esenzione. Le Provincie sono state escluse? Macché, per le casse provinciali c'è una addizionale di 18 lire a kWh per i locali diversi

dalle abitazioni. Al totale della bolletta, addizionale compresa, che è una tassa, va aggiunta l'IVA, che notoriamente è una tassa. Governo e Parlamento insistono con l'assurdo giuridico di tassare una tassa. Ricordiamo che le tasse non entrano nel paniere ISTAT. Alle famiglie l'addizionale comunale costa mediamente 150.000 lire l'anno, che moltiplicate per 21 milioni di famiglie fanno un totale di 3.150 miliardi.

## TASSA SUL MACINATO ONERE AGGIUNTIVO PER IL BAGAGLIO

14 luglio 1999 COMUNICATO STAMPA  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
COORDINAMENTO CAMPERISTI  
Riceviamo e giriamo il Comunicato Stampa dell'ADUC.

Che dire, prosegue imperterrita l'opera del Governo che vara l'ennesima "tassa sul macinato". Sulla carta il nostro è uno Stato dove il Governo deve varare tasse dirette e proporzionali ma, nella realtà, assistiamo allibiti al varo di gabelle che colpiscono milioni di cittadini, a prescindere dal loro reddito. Prosegue la vecchia e collaudata filosofia di prendere "poco" a tutti, ignorando i più elementari diritti Costituzionali. E' incredibile, dovremmo festeggiare il 14 luglio (data storica per chi si sente cittadino e non suddito) e, invece, siamo costretti a subire l'ennesima gabella che, un domani, potrebbe essere estesa anche i bagagli che porteremo su treni, autobus, ecc.... Da parte nostra, quale Associazione Nazionale e quali cittadini, contribuiamo affinché questa ennesima gravissima violazione della Costituzione Italiana non passi sotto silenzio.

geri, quale "contributo per la copertura dei costi dei servizi di controllo di sicurezza relativi al solo bagaglio al seguito dei passeggeri". In sostanza si privatizza il controllo dei bagagli. Secondo nostre stime - dichiara Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc- il totale dell'esborso degli utenti del servizio aereo sarà di circa 140 miliardi di lire all'anno, ai quali vanno aggiunti 7.000 lire per gli imbarchi nazionali e 15.500 per quelli internazionali, per un totale di 500 miliardi. Questo vuol dire che per avere il diritto di imbarcarsi i cittadini pagano allo Stato qualcosa come 640 miliardi. E' come se si chiedesse una tassa per prendere il treno, l'autobus e il taxi. Il bello della privatizzazione e' che l'azienda che lo esercita non può procedere, in caso sospetto, alla apertura dei bagagli ne' alla perquisizione personale; per queste operazioni e' indispensabile l'uso delle forze di polizia; il che significa che la disponibilità della forza pubblica, per altri servizi, sarà piuttosto limitata. Abbiamo sollecitato il Ministro dei trasporti ad annullare il proprio decreto e abbiamo inviato note di protesta al Presidente del Consiglio e ai residenti delle commissioni Trasporti del Parlamento.

--Messaggio originale----

Da: Aduc A: p.ciolli  
Data: mercoledì 14 luglio 1999  
Oggetto: TASSE AEROPORTUALI  
COMUNICATO STAMPA DELL'ADUC

Associazione per i diritti degli utenti e consumatori

**PASSEGGERI AEREI: IL MINISTRO SCIPPA 140 MILIARDI**  
Roma, 14 Luglio 1999. Altri 140 miliardi usciranno dalle tasche del cittadino che prenderà l'aereo. Il Ministro dei trasporti e della navigazione, Tiziano Treu, il 5 luglio scorso, ha emanato un decreto che fissa un onere aggiuntivo di 3.500 lire ai diritti di imbarco dei passeg-

